

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2023, n. 38

Promozione dell'educazione finanziaria come strumento di autonomia per singoli individui e famiglie - Approvazione Schema di Protocollo di Intesa fra Regione Puglia, Associazione Nazionale Comuni Italiani Puglia e Rete Italiana di Microfinanza e Inclusione Finanziaria.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Politiche Familiari", confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, e dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

- la Regione Puglia considera le politiche familiari (progettate ed erogate per stimolare la capacità delle famiglie di essere nucleo centrale di uno sviluppo sociale inclusivo e sostenibile) un tema dell'inclusione sociale intesa come strategia unitaria e condivisa per la costruzione dei sistemi di welfare, che deve rispondere in modo integrato alla pluralità dei bisogni dei beneficiari, in particolar modo di quelli più fragili;
- nell'ambito del sostegno alla genitorialità e alle responsabilità familiari, nella logica di promuovere l'empowerment delle famiglie e potenziare le sue risorse socio-educative al fine di accrescere la coesione sociale e la capacità educante delle comunità, la Regione ha puntato sul ruolo dei Centri di Ascolto per le Famiglie, ridefinendo il modello di funzionamento dei servizi secondo un prototipo di Centro Servizi Famiglie (CSF), così come definito dalla modifica intervenuta dell'art. 93 del R.R. n.4/2007 e ss.mm.ii. (Burp n. 44 del 26-03-2021);
- in base a quanto previsto dal citato art. 93 del R.R. n.4/2007 e ss.mm.ii., il Centro si configura quale servizio per:
 - assicurare alle famiglie accesso rapido alle principali informazioni circa le opportunità offerte dal territorio (informazione e orientamento per l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie con figli e sulle iniziative attivate dalla comunità locale in merito al tempo libero, alla dimensione ludica, culturale, sportiva, ecc; informazione mirata su forme di beneficio o agevolazione economica rivolte alle famiglie con figli; informazione e orientamento sui servizi socio-educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio; prima informazione ed orientamento ai servizi per affidi ed adozioni e alle diverse forme di accoglienza e di affiancamento/sostegno);
 - sostenere e riqualificare le competenze e responsabilità genitoriali (percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli; consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche; sostegno alla relazione genitore/i-figli; spazio neutro; assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà; attività laboratoriali dedicate a sostenere la relazione adulto-bambino, anche in stretto raccordo con i servizi per l'infanzia, i centri aperti polivalente e le scuole; gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita familiare o tematici);
 - rafforzare le reti sociali informali (lavoro di coordinamento fra gli interventi ed i servizi coinvolti; gruppi di auto-aiuto, gruppi di famiglie di appoggio e reti di famiglie, azioni di animazione territoriale; esperienze di scambio e socializzazione con particolare riferimento alla dimensione multiculturale; azioni tese a favorire i rapporti intergenerazionali nonché l'armonizzazione tra i tempi di vita e di lavoro delle famiglie);
 - sostenere la corresponsabilità educativa dei genitori in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio, garantendo la mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari, per aiutare le parti a trovare le basi di accordi durevoli e condivisi che tengano conto dei bisogni di ciascun componente della famiglia e particolarmente di quelli dei figli (anche con spazi di incontro specificatamente dedicato alla ricostruzione del rapporto genitori-figli).

Atteso che:

- in data 19 Luglio 2022 è stato approvato il Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, pubblicato sulla GU n. 215 del 14/09/2022, di cui all'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata in data 6 Luglio 2022;
- con D.G.R. n. 1800 del 05.12.2022 è stato approvato il programma attuativo finanziato con le risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2022 di cui al citato Decreto;
- il Programma attuativo in questione ha previsto l'avvio di una misura sperimentale di "Informazione mirata su forme di beneficio e/o agevolazione economica rivolte alle famiglie in difficoltà", attraverso il consolidamento e il rafforzamento delle attività ordinariamente già svolte dai Centri Servizi per le Famiglie;
- l'educazione finanziaria costituisce un tema centrale nella difesa dei diritti dei cittadini, in particolare per le persone che si trovano in una condizione di fragilità e vulnerabilità, poichè concorre a migliorare la capacità di utilizzare responsabilmente il denaro nonché a rendere più forte la consapevolezza di ogni persona nell'accesso agli strumenti finanziari ordinari, prevenendo in tal modo i rischi di esclusione sociale;
- un ruolo fondamentale deve essere svolto dai servizi sociali territoriali come strumento che porti alla definizione di modelli di cura personalizzati per le famiglie, nella loro dimensione sociale per assicurare il recupero della massima autonomia di vita;
- la collaborazione strategica con gli ETS e la valorizzazione delle esperienze specifiche maturate in materia da questi ultimi è auspicabile al fine di individuare le soluzioni operative più opportune in ragione della particolare capacità degli stessi di intercettare in tempo reale le esigenze che provengono dal tessuto sociale e, quindi, di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento.

Rilevato che:

- la citata misura sperimentale volta alla diffusione di una cultura finanziaria a supporto delle famiglie in difficoltà prevede percorsi di orientamento e di informazione in tema di educazione finanziaria rivolti oltre che agli abitanti del territorio pugliese, anche a funzionari e operatori dei Centri Servizi per le Famiglie al fine di consentire l'acquisizione, da parte degli stessi, delle necessarie competenze in materia.

Considerato che:

- è intendimento della Regione Puglia avviare una collaborazione continuativa con i soggetti che a diverso titolo possono concorrere alla promozione dell'educazione finanziaria come strumento di autonomia per singoli e famiglie e alla costruzione di una efficace difesa territoriale nei confronti di fenomeni di illegalità finanziarie e di criminalità usuraria attraverso un modello di governance interistituzionale;
- RITMI è un'Associazione, Ente del Terzo Settore, senza scopo di lucro che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel campo dell'inclusione finanziaria, tra le quali quella di promuovere la cultura e la pratica della microfinanza e dell'inclusione finanziaria in Italia e a livello internazionale, con particolare attenzione al tema dell'Educazione Finanziaria come supporto alle famiglie e ai piccoli operatori economici in difficoltà;
- ANCI persegue tra gli altri, la promozione di iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale della regione nonché del coordinamento delle attività delle amministrazioni associate.

Ritenuto pertanto opportuno, per le motivazioni su esposte, avviare una collaborazione fra l'Assessorato Welfare della Regione Puglia, l'ANCI Puglia e RITMI – la rete italiana di microfinanza e inclusione finanziaria –,

regolata dal Protocollo di Intesa, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, e in conseguenza adottare tutti gli atti necessari alla sua attuazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 ess.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07-03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della legge regionale n. 7/97.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, *ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della legge regionale n. 7/97*, propone alla Giunta Regionale:

- 1) **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
- 2) **di approvare** lo schema di Protocollo di Intesa che regola i rapporti fra Regione Puglia, ANCI Puglia e RITMI per la messa in opera di attività sui temi dell'educazione finanziaria per famiglie e operatori comunali sul territorio regionale, individuato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di dare atto** che alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa provvederà il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
- 4) **di demandare** alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzando la stessa ad approvare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
- 5) **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria Istruttrice Titolare di P.O.**“Politiche Familiari”**

(Dr.ssa Maddalena Mandola)

La Dirigente del Servizio Minori,**Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri**

(Dott.ssa Angela Di Domenico)

La Dirigente della**Sezione Inclusione Sociale Attiva**

(Dott.ssa Caterina Binetti)

Il Direttore NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Welfare

(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente**L'Assessora al Welfare**

(Dott.ssa Rosa Barone)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1) **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
- 2) **di approvare** lo schema di Protocollo di Intesa che regola i rapporti fra Regione Puglia, ANCI Puglia e RITMI per la messa in opera di attività sui temi dell'educazione finanziaria per famiglie e operatori comunali sul territorio regionale, individuato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di dare atto** che alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa provvederà il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
- 4) **di demandare** alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzando la stessa ad approvare modifiche non sostanziali

che dovessero rendersi necessarie;

- 5) **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE



Allegato A

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

LA REGIONE PUGLIA,

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI PUGLIA

E

LA RETE ITALIANA DI MICROFINANZA E INCLUSIONE FINANZIARIA

CATERINA
BINETTI
26.01.2023
15:58:04
UTC

La Regione Puglia – Assessorato al Welfare di seguito denominata “Regione Puglia” (C.F. 80017210727), con sede in Bari, via Gentile 52, rappresentata dall’Assessora al Welfare, dott.ssa Rosa Barone ivi domiciliata per carica.

L’Associazione Nazionale Comuni Italiani Puglia – di seguito ANCI Puglia – con sede in Bari, Via Marco Partipilo, 61, Codice Fiscale 93004220724, legalmente rappresentata dal Presidente Ettore Caroppo.

La Rete Italiana di Microfinanza e Inclusione Finanziaria – di seguito RITMI – con sede in Vicenza, Stradella della Racchetta 22, codice fiscale e partita IVA n. 91294400378, legalmente rappresentata dal Presidente, Dott. Giampietro Pizzo.

PREMESSO CHE

Il Dipartimento Welfare della Regione Puglia ha fatto delle politiche familiari (progettate ed erogate per stimolare la capacità delle famiglie di essere nucleo centrale di uno sviluppo sociale inclusivo e sostenibile) un tema cardine dell’inclusione sociale, intesa quale strategia unitaria e condivisa per la costruzione dei sistemi di welfare, che deve rispondere in modo integrato alla pluralità dei bisogni dei beneficiari, in particolar modo quelli più fragili.

Nell’ambito del sostegno alle responsabilità familiari, nella logica di promuovere l’empowerment delle famiglie e di accrescere la coesione sociale e la capacità educante delle comunità, la Regione ha puntato sul ruolo dei Centri di Ascolto per le Famiglie, rimodellando il modello di funzionamento dei servizi secondo un prototipo di Centro Servizi Famiglie (CSF). Tra i servizi offerti dai centri rientrano l’informazione e orientamento per l’organizzazione della vita quotidiana delle famiglie e l’informazione mirata su forme di beneficio o agevolazione economica rivolte alle famiglie. In tale contesto indubbia è l’importanza rivestita anche dall’educazione finanziaria. Quest’ultima costituisce un tema centrale nella difesa dei diritti dei cittadini, in particolare per le persone che si trovano in una condizione di fragilità e vulnerabilità, poiché: - da una parte ha il ruolo di migliorare la capacità di utilizzare responsabilmente il denaro; - dall’altra quello di prevenire e gestire i rischi. Prevenire le situazioni finanziarie a rischio e rendere più forte la consapevolezza di ogni persona nell’accesso agli strumenti finanziari ordinari è un modo semplice ma effettivo di ridurre in modo permanente alcune aree di esclusione sociale e finanziarie che colpiscono la nostra società.

L’educazione finanziaria rappresenta un tassello fondamentale per la costruzione e il mantenimento del benessere individuale e sociale e deve tener conto anche degli elementi psicologici e degli aspetti etici, che inevitabilmente entrano a far parte del percorso formativo di ciascun individuo. L’educazione finanziaria necessita in sintesi di strategie educative in grado di sviluppare competenze, investendo nel capitale umano.



**REGIONE
PUGLIA**



Allegato A

ANCI Puglia è l'Associazione Regionale dei Comuni della Puglia che opera per dare piena attuazione al riconoscimento delle autonomie locali sancito dalla Costituzione; nell'ambito delle proprie attività ANCI Puglia

- promuove l'unità, nell'iniziativa e nella partecipazione alla gestione dei poteri locali e decentrati delle forze locali autonomistiche e dell'Associazionismo ed elabora e persegue una politica fondata su un programma di sviluppo economico, sociale, civile e culturale espressione degli interessi e delle aspirazioni delle popolazioni pugliesi;
- promuove il coordinamento delle attività delle amministrazioni associate;
- studia e propone iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale della regione;
- mantiene collegamenti operativi di studio con la Regione Puglia, con le Province, i Comuni, gli Organi periferici dello Stato, le Associazioni regionali e nazionali degli Enti Locali;
- promuove ed incoraggia iniziative per elevare l'educazione civica dei cittadini pugliesi e per diffondere la cultura delle autonomie locali;
- promuove convegni e dibattiti, pubblica studi, atti anche a mezzo dei propri organi di stampa;
- rappresenta gli interessi dei Comuni pugliesi nei confronti della Regione e, d'intesa con l'associazione Nazionale, nei confronti dello Stato, nonché nei confronti della Comunità Europea per il tramite della Regione;
- promuove e coordina lo studio e le soluzioni, anche con proposte articolate, di problemi che interessano i Comuni pugliesi;
- interviene in ogni sede nella quale si discutono o si amministrano interessi dei Comuni pugliesi o che investono direttamente i Comuni stessi;
- presta consulenza e assistenza ai soci che la richiedono;
- promuove ed incoraggia iniziative per elevare l'educazione civica dei cittadini pugliesi e per diffondere la cultura delle autonomie locali;
- individua e propone l'adozione di strumenti per incrementare la partecipazione dei cittadini pugliesi alla vita amministrativa del proprio Comune;
- esamina ogni problema di interesse delle civiche amministrazioni promuovendo, nell'ambito delle proprie competenze, le necessarie iniziative;
- rappresenta, nei casi previsti dalla legge, gli associati nei confronti delle organizzazioni dei sindacati regionali per le materie oggetto di contrattazione decentrata;
- partecipa a società, enti e consorzi che operano nel campo delle attività degli Enti Locali; svolge attività con analoghe Associazioni (UPI - UNCEM - AICCRE CISPTEL) al fine di promuovere l'unificazione con le stesse.

RITMI è un'Associazione, Ente del Terzo Settore, senza scopo di lucro che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel campo dell'inclusione finanziaria. Essa ha lo scopo di promuovere la cultura e la pratica della microfinanza e dell'inclusione finanziaria in Italia e a livello internazionale, con particolare attenzione al tema dell'Educazione Finanziaria come supporto alle famiglie e ai piccoli operatori economici in difficoltà.

La Regione Puglia, ANCI Puglia e RITMI, di seguito definite "Parti", decidono di stipulare il seguente Protocollo riconoscendo il carattere strategico di una loro collaborazione in un'ottica di prevenzione e sensibilizzazione, promuovendo l'educazione finanziaria come strumento di autonomia per singoli e famiglie e costruire una efficace difesa territoriale nei confronti di fenomeni di illegalità finanziarie e di criminalità usuraria.

**Allegato A****TUTTO CIÒ PREMESSO CONVENGONO QUANTO SEGUE****ARTICOLO 1 – OBIETTIVI**

1. La Regione Puglia, ANCI Puglia e RITMI intendono dare corso, con il presente Protocollo, ad una collaborazione finalizzata alla messa in opera di attività sui temi dell'educazione finanziaria per famiglie e operatori comunali sul territorio regionale.

ARTICOLO 2 – IMPEGNI DELLE PARTI

1. La Regione Puglia si impegna ad:
 - promuovere l'implementazione dei servizi offerti dal Centro servizi Famiglie con particolare riferimento ai temi dell'educazione finanziaria delle famiglie, anche mediante formazione degli operatori dei servizi sociali;
 - favorire la diffusione negli Ambiti territoriali ed in particolare nei Centri Servizi per le Famiglie di attività di informazione, formazione e accompagnamento, che permettano alle persone di appropriarsi delle conoscenze e degli strumenti necessari per attuare scelte finanziarie consapevoli e adottare comportamenti coerenti tra bisogni e risorse personali;
2. ANCI Puglia si impegna a:
 - collaborare alla realizzazione di eventuali nuove progettualità promosse da RITMI, ad accompagnare la realizzazione di attività destinate a operatori, funzionari e abitanti del territorio pugliese;
 - collaborare all'individuazione dei beneficiari da coinvolgere nelle varie attività sui diversi ambiti;
 - a supportare la messa in opera delle attività previste dalle diverse progettualità da un punto di vista logistico e di comunicazione;
 - inoltre, ANCI Puglia si impegna a favorire l'interlocuzione con Enti Istituzionali sul territorio al fine di costruire solide progettualità quali, per esempio, i piani di zona.
3. RITMI, con il supporto operativo degli associati alla rete, si impegna a:
 - mettere a disposizione strumenti e competenze per la realizzazione di attività di educazione finanziaria;
 - preparare i materiali e supporti da condividere con i partecipanti;
 - coinvolgere esperti e soci di RITMI per lo svolgimento delle attività.

ARTICOLO 3 – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

1. La realizzazione di attività e progetti, sarà oggetto di piani di azione congiunta tra le Parti e, previo accordo tra le medesime, potrà anche prevedere il coinvolgimento di altre realtà istituzionali, operative e finanziarie.

ARTICOLO 4 – DURATA

1. Il presente Protocollo ha una durata di tre anni dalla sottoscrizione.
2. Eventuali proroghe, rinnovi e/o modifiche sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto.

ARTICOLO 5 – PROMOZIONE DEL PROTOCOLLO

1. Data la rilevanza degli obiettivi e delle azioni di cui il presente Protocollo, le Parti potranno assumere idonee iniziative di comunicazione volte a dare risalto alla collaborazione attivata al fine di promuovere l'iniziativa a livello istituzionale.



Allegato A

ARTICOLO 6 – INIZIO ATTIVITÀ

1. Le Parti concordano di dare inizio alla collaborazione prevista dal presente Protocollo a partire dalla sottoscrizione dello stesso.

ARTICOLO 7 – REFERENTI

1. I referenti per le attività di cui al presente Protocollo sono: Dott.ssa Maddalena Mandola per la Regione Puglia, Dott. Antonio Brunazzi per ANCI Puglia e la Dott.ssa Marianna Martino per RITMI.

ARTICOLO 8 – RECESSO E RISORSE FINANZIARIE

1. La facoltà di recesso dal presente Protocollo da parte di uno dei tre contraenti potrà avvenire con un preavviso di almeno 6 mesi.
2. RITMI si impegna a fornire un'offerta Tecnica ed Economica per ogni attività proposta nell'ambito del presente Protocollo.

ARTICOLO 9 – CLAUSULA DI RISERVATEZZA

1. Le informazioni e i dati connessi al presente Protocollo rivestono carattere confidenziale e dovranno essere utilizzati unicamente per gli scopi della presente intesa. Le Parti si riservano comunque il diritto di poter utilizzare gratuitamente, previo accordo con l'altra Parte, i risultati conseguiti nell'ambito del presente protocollo per finalità di carattere informativo e promozionale.

ARTICOLO 10 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Data e luogo _____

Regione Puglia l'Assessore al Welfare Rosa Barone _____ —	ANCI Puglia Il presidente Ettore Caroppo _____ —	RITMI Il Presidente Giampietro Pizzo _____ —
---	--	--